

COMUNE DI BORGO TICINO
PROVINCIA NOVARA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**

Il principio contabile 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 concernente la Programmazione di Bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del bilancio stesso gli Enti Locali, prevede che al documento contabile debba essere allegata una Nota Integrativa. Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017/2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato costruito applicando il nuovo "principio della programmazione di bilancio" nel rispetto del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi ed adeguando alcune tariffe dei servizi a domanda individuale, adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

L'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato, dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale, ha comportato una serie di importanti innovazioni, le più significative delle quali sono le seguenti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a descrizione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2017/2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il DUP e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712 della legge 208/2015, i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza tra le entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex D.lgs. 118/2011.

Per l'anno 2017/2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 65, comma 4 legge di bilancio 2017).

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al Tuel approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il *“bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, ...e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, ...non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017/2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella e sono:

Il principio dell'equilibrio generale

Secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente

Secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Borgo Ticino

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		502.019,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		16.501,73	16.501,73	16.501,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.579.507,00	3.486.022,00	3.494.422,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.179.158,73	3.101.448,73	3.091.701,73
di cui fondo pluriennale vincolato			16.501,73	16.501,73	16.501,73
fondo svalutazione crediti			100.550,00	114.290,00	134.455,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		401.850,00	386.075,00	404.222,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			15.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Borgo Ticino

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		339.500,00	130.000,00	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		354.500,00	145.000,00	145.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
 Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Borgo Ticino

Esercizio: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

Il prospetto in particolare evidenzia come il bilancio corrente non preveda l'utilizzo della deroga (comma 737 della legge 208/2015), che consente l'applicazione delle entrate derivanti dai permessi da costruire per la copertura di spese correnti. Ciò contribuisce a dare solidità al bilancio corrente.

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale per l'esercizio 2017 pari ad €. 502.019,25=.

La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad € 7.788.097,80=.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad €.6.966.699,48=.

In conseguenza di quanto sopra esposto si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad €. 821.398,32=.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

risultato di amministrazione iniziale esercizio 2016	€ 928.259,27
fpv iniziale 2016	€ 171.914,50
entrate già accertate 2016	€ 4.013.556,77
spese già impegnate 2016	€ 4.307.719,07
variazioni residui attivi già verificatesi 2016	
variazioni residui passivi già verificatesi 2010	€ -
risultato di amministrazione alla data di redazione bilancio esercizio 2016	€ 806.011,47
entrate presunte per il restante periodo 2016	€ -
uscite presunte per il restante periodo 2016	€ -
variazioni residui attivi presunte per il restante periodo	€ -
variazioni residui passivi presunti per il restante periodo	
fpv finale 2016	€ 16.501,73
risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	€ 789.509,74
parte accantonata	€ 491.028,00
parte vincolata	€ 66.140,39
parte destinata agli investimenti	€ 182.955,89
parte disponibile	€ 49.385,46

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 non viene applicato al Bilancio 2017.

LE RISORSE FINANZIARIE

I dati di entrata inseriti nello schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono da ritenersi veritieri, in relazione al fatto che gli stessi derivano da fatti, atti e dati statistici in possesso del Servizio Finanziario.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2016.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2016 Definitivo	2017
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.473.300,00	2.432.037,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	120.621,00	138.200,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	990.020,00	1.009.270,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	315.000,00	294.500,00
Titolo 5	Entrate per riduzione di attività finanziarie	36.000,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	45.000,00	45.000,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere	450.000,00	450.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi	547.000,00	547.000,00
	TOTALE	4.976.941,00	4.916.007,00
	Avanzo	10.000,00	
	FPV	171.914,50	16.501,73
	TOTALE GENERALE	5.158.855,50	4.932.508,73

Le entrate del bilancio armonizzato comprendono il fondo pluriennale vincolato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Come previsto dall'art. 3, comma 7 del D.lgs. 118/2011, la prima voce di entrata iscritta nel bilancio 2017, distintamente per la parte corrente (€ 16.501,73=) e per il conto capitale (€ 0) è il fondo pluriennale vincolato, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel bilancio 2017/2019, che verrà rideterminato dopo l'approvazione del rendiconto esercizio 2016.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la loro provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

La legge di bilancio per il 2017, L. 232 del 11/12/2016, ha riconfermato anche per l'anno 2017 il divieto di deliberare incrementi di aliquote sui tributi propri, con esclusione della Tari.

IMU

La legge di stabilità per il 2016 aveva reintrodotta l'esenzione dell'Imu per i terreni agricoli, in applicazione della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 (territori agricoli situati nei Comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare).

Confermate per il 2017 le aliquote in essere nell'anno 2016, quali:

- aliquota di base 10,60 per mille
- aliquota ridotta per abitazione principale (A1, A8 e A9) e per le relative pertinenze 3,50 per mille
- aliquota di base 10,60 per mille (tutti gli altri immobili, comprese aree fabbricabili, fabbricati ad uso produttivo iscritto nella categoria catastale D, con esclusione della categoria D/10 immobili produttivi e strumentali agricoli, esenti dal 1 gennaio 2014)
- esenzione terreni agricoli non soggetti all'imposta.

Per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A1, A8, e A9) e per le relative pertinenze va considerata una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; si precisa che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Anche per l'anno 2017 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base.

Sul gettito IMU influisce altresì la quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), pari ad €. 166.286,25=, così come pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Il gettito dell'Imu iscritto a bilancio è pari ad €. 880.000,00= frutto di una stima, sulla base degli incassi relativi all'IMU del 2016.

TASI

Dall'anno 2016 non sono più soggetti alla Tasi gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, tranne gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Confermate per il 2017 le aliquote TASI così di seguito indicate;

- a) **aliquota 2,5 per mille:**
 - per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze;
- b) **aliquota 1 per mille:**
 - per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011
- c) **aliquota 0 per mille:**
 - per tutti i fabbricati ed aree edificabili assoggettati ad aliquota IMU del 10,60 per mille;

L'importo stimato nel bilancio è pari ad €. 4.200,00= stimati sulla base degli incassi relativi alla TASI del 2016.

TARI

La Tari – Tassa rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani assimilati.

La Tari, nella componente rifiuti, deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, applicando i criteri del DPR 158/1999 (metodo normalizzato).

- Si continua ad applicare il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale TEFA (art. 19 del D.lgs. 504/92) nella misura del 5%, incassato dal Comune e poi versato alla Provincia di Novara.

Il Comune con la tassa deve prevedere la copertura integrale dei costi d'esercizio e di investimento specificatamente indicati nel piano finanziario predisposto dal Consorzio Medio Basso Novarese, nel quale sono stati inseriti anche i costi diretti sostenuti dal Comune. Il piano finanziario ammonta ad €. 464.000,00=.

RECUPERI DI ENTRATE TRIBUTARIE

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti già attivati, nonché su eventuali nuovi accertamenti che si cercheranno di programmare per il 2017 sono stati inseriti i seguenti stanziamenti previsionali:

Recuperi ICI	0,00
Recuperi IMU	70.000,00
Recuperi TASI	6.000,00
Recuperi TARSU/TARES/TARI	55.000,00
TOTALE	131.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con le seguenti aliquote differenziate:

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| - reddito da 0 a 15.000 | - Aliquota 0,55; |
| - reddito da 15.001 ad euro 28.000 | - Aliquota 0,60%; |
| - reddito da 28.001 ad euro 55.000 | - Aliquota 0,65%; |
| - reddito da 55.001 ad euro 75.000 | - Aliquota 0,75; |
| - reddito oltre 75.000 | - Aliquota 0,80; |

Il gettito è previsto in euro 310.000,00=, tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti e con l'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso calcolato tramite il portale del federalismo fiscale del Mef.

TRIBUTI MINORI

Rimangono confermati l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche la cui previsione dell'anno 2017 è stata effettuata in base alla verifica degli accertamenti effettivi registrati nell'anno 2016.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito in sostituzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

E' stato al momento reso pubblico da parte del Ministero, nell'apposito sito della Finanza Locale l'ammontare provvisorio del FSC per l'anno 2017 pari ad €. 581.587,43= in attesa del perfezionamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

In seguito al DPCM di riparto definitivo delle risorse si provvederà, se necessario, agli adeguamenti dello stanziamento.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione o di altri enti nel settore pubblico. Tali entrate, a seguito di numerose norme che hanno innovato il sistema dei trasferimenti, si sono notevolmente ridotte o sostituite ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale.

Alla data di predisposizione del bilancio non è pervenuta alcuna comunicazione relativa a trasferimenti da parte dello Stato. Sulla base di norme precedenti si presume che anche per il 2017 vengano confermati i contributi erogati nell'anno 2016.

Non è stato previsto il contributo di cui all'art. 1 comma 20 Legge 208/15, erogato negli anni 2015 e 2016. E' stato previsto, seppure in forma minore del contributo di cui sopra, un importo di cui all'art. 1 comma 438 della Legge Stabilità 17.

Nel corso dell'anno si procederà, se necessario, a modificare gli stanziamenti previsti sulla base delle comunicazioni che perverranno dal Ministero.

Sono stati altresì previsti:

- il contributo regionale da erogare alla Scuola Materna di € 30.500,00= (come da comunicazione Regione del 30.12.2016);
- il contributo regionale per gestione Asilo Nido di € 21.600,00= (come comunicato dalla Regione Piemonte);
- il contributo per attività di Protezione Civile di € 2.000,00= (comunicato dalla Regione Piemonte in data 28.11.2016), a fronte di una spesa quantificata in € 3.850,00= iscritta al Titolo 1° della Spesa;
- contributo regionale per sostegno alla locazione quantificato in € 10.000,00= ed inserito con stesso importo al Titolo 1° della Spesa.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Sono allocate in questo titolo dell'entrata per un importo complessivo di € 1.009.270,00=, tutte quelle risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate all'offerta di servizi e prestazioni a carattere prevalentemente individuale.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2016 e considerando opportunamente le variabili specifiche del nuovo esercizio, tra le quali la copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, i vari contratti e convenzioni e tenendo in considerazione il nuovo principio contabile.

La Tipologia 1 “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad €. 295.000,00= di cui le voci più significative sono:

- Diritti Segreteria su concessioni Ufficio Tecnico, quantificate in € 20.000,00;
- Diritti di segreteria e di rogito €. 5.500,00
- Rilascio carte d'identità €. 4.000,00
- Rette di frequenza centro estivo €. 17.500,00
- Rette trasporto alunni €. 6.000,00
- Mensa e pre/post scuola € 79.000,00
- Rette frequenza Asilo Nido € 90.000,00
- Proventi Servizi cimiteriali € 14.000,00
- Proventi e rendite patrimoniali di € 54.200,00= derivanti rimborso spese mini alloggi, rimborso Cisas per locali, antenne H3G e Telecom.

La Tipologia 2 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” per €. 137.000,00. Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- Proventi per infrazioni codice della strada €. 130.000,00
- Proventi per residui dubbia esigibilità su ruoli €. 7.000,00

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla L. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato €. 4.500,00= alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Locale.

La Tipologia 3 “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari o postali. L'importo previsto è di €. 600,00.

La Tipologia 4 “Altre entrate da redditi da capitale” di € 25.850,00 è relativo alla quota erogata da rete gas.

La Tipologia 5 “Rimborso e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento di €. 550.820,00=. Le poste più significative di questa tipologia sono:

- Rimborsi diversi € 28.000,00= (teatro, Suap, rimborso spese mini alloggi)
- Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato €. 195.950,00
- Gestione servizi energetici fotovoltaico € 70.000,00
- Iva per split payment e reverse charge di € 50.000,00 a cui corrisponde la spesa tra le spese correnti
- Rimborso spese per eventuali consultazioni elettorali € 13.000,00 (iscritto pari importo nella spesa titolo 1)
- Rimborso da Comuni per spese mantenimento canile sanitario € 139.270,00;
- Rimborso spese cattura e mantenimento cani € 5.000,00=
- Rimborso da medici per utilizzo locali ambulatoriali € 8.100,00.

- Rimborso quota spese funzioni gestione associata Polizia Municipale relative all'anno 2016, quantificate in € 36.500,00= (a fronte di una spesa di € 46.500,00= iscritta al Titolo 1° della Spesa).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce più consistente delle entrate in conto capitale è costituita dalla previsione di introito dei seguenti proventi:

- Oneri di urbanizzazione €. 124.500,00=
- Proventi per concessioni cimiteriali €. 20.000,00=
- Proventi derivanti dalla vendita terreno € 150.000,00=

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2017 è stato riscritto l'importo di € 45.000,00=, quale devoluzione di mutuo, in quanto non assegnato dalla Cassa DD.PP. nell'anno 2016, per impianti sportivi/palestra.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.591.113,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 102.899,40
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 909.689,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 3.603.702,33
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	€ 360.370,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 183.155,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 177.215,08

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (eventuale)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 03.01.2017 è stata prevista l'anticipazione di cassa di €. 450.000,00, nel rispetto di cui all'art. 222 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'innalzamento a 5 dodicesimi del limite delle entrate accertate nel penultimo anno precedente fissato dall'art. 1, comma 738 della L. 208/2015.

Preso atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2015 (deliberazione di Consiglio comunale n. 02 del 02.05.2016, esecutiva ai sensi di legge). Da quest'ultimo documento, in relazione all'anticipazione massima di Tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL, si rilevano le seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2015	
	euro
Titolo I Entrate tributarie	2.591.113,09
Titolo II Entrate da trasferimenti correnti	102.899,40
Titolo III Entrate extra-tributarie	909.689,84
Totale generale	3.603.702,33
Limite max anticipazione tesoreria anno 2017 (5/12)	1.501.542,64

Il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e ottobre/dicembre e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressochè uniforme.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuate per conto terzi.

ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2017.

TITOLO SPESA	DENOMINAZIONE	2016 Definitivo	2017
Titolo 1	Spese correnti	3.250.194,64	3.179.158,73
Titolo 2	Spese in conto capitale	512.530,86	354.500,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	399.130,00	401.850,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	450.000,00	450.000,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi	547.000,00	547.000,00
	TOTALE GENERALE	5.158.855,50	4.932.508,73
	di cui FPV	16.501,73	16.501,73

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (Titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese di personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

	Spese correnti - macroaggregati	2017 Preventivo
101	Redditi da lavoro dipendente	604.245,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	122.848,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.723.731,73
104	Trasferimenti correnti	335.622,00
105	Trasferimenti di tributi	-
106	Fondi perequativi	-
107	Interessi passivi	157.627,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	58.300,00
110	Altre spese correnti	176.785,00
	Totale Titolo 1	3.179.158,73

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019. La spesa di personale per l'anno 2017 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557 e seg. Della L. 296/2006 (media del triennio 2011/2013).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali l'Irap, imposta di registro e di bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare l'incremento rispetto al 2016 è dovuto all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità alle percentuali di legge.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva (€ 10.000,00) conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. ("Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.").

E' stato inoltre previsto il fondo di riserva di cassa nella misura di € 10.000,00= (nello stanziamento di cassa)

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'accantonamento è previsto dall'art. 167 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs 118/2011, ed è motivato dall'esigenza di affrontare il rischio di insoluto delle entrate.

Sono stati individuati i capitoli del titolo 1 e 3 delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Di questi capitoli è stata conteggiata la media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. (2011/2015).

La percentuale ottenuta pari al completamento a 100 della media è stata applicata agli stanziamenti previsti nel bilancio 2017 delle stesse risorse del titolo 1 e 3.

Ai sensi dell'art. 1, comma 509 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è possibile applicare tale media in modo graduale e precisamente: il 70% per l'esercizio 2017, 85% per l'esercizio 2018 e il 100% per l'esercizio 2019.

Per l'anno 2017 il FCDE è risultato pertanto pari ad €. 100.550,00=.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:

L'indebitamento dell'ente ha avuto/avrà la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	4.298.366,56	3.918.699,25	3.529.750,18	3.127.900,18	2.741.825,18
Nuovi prestiti	44.440,00	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	424.107,31	399.130,00	401.850,00	386.075,00	404.222,00
Altre variazioni		10.180,93			
Totale fine anno	3.918.699,25	3.529.750,18	3.127.900,18	2.741.825,18	2.337.603,18

SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale ammontano per l'anno 2017 ad €. 354.500,00 come nuovi interventi che troveranno realizzazione previo accertamento della relativa fonte di finanziamento. In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

In base alle fonti di finanziamento risultano così ripartiti:

- €. 124.500,00 – finanziati con proventi da concessioni edilizie.
- € 45.000,00 – finanziati con devoluzione mutuo;
- € 150.000,00 – finanziati con alienazione terreno;
- € 15.000,00 – finanziati proventi da sanzioni Cds;
- € 20.000,00 – finanziati con proventi cimiteriali;

Per l'anno 2018 e per l'anno 2019 ammontano rispettivamente ad €. 145.000,00 ed €. 145.000,00

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

OPERAZIONI IN DERIVATI

L'ente non ha oneri od impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

PAREGGIO DI BILANCIO

Con la legge costituzionale n. 1/2012, è stato introdotto nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo la quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito.

Successivamente con la Legge 243/2012, sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni.

La recente Legge n. 164 del 12/08/2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio introdotte dalla legge 243/2012, andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La legge di bilancio 2017, ha riscritto le nuove regole di pareggio di bilancio, che sostituiscono completamente quelle fissate dalla legge di stabilità per il 2016. Gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si chiarisce che le entrate finali sono quelli ascrivibili al:

- Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 - Trasferimenti correnti
- Titolo 3 - Entrate extratributarie
- Titolo 4 - Entrate in c/capitale
- Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari

Mentre le spese finali sono quelle di cui:

- Titolo 1 - Spese correnti
- Titolo 2 - Spese in c/capitale

- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni al 2017 al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento. Dall'esercizio 2020 il FPV è incluso tra le entrate e le spese finali, purchè finanziato dalle entrate finali (Il FPV alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata non rilevante).

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo che non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione, del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, relativi ad accantonamenti che confluiranno nel risultato di amministrazione.

Il suddetto prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato e tiene conto delle eventuali modifiche normative. Vengono riconfermati gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione.

Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117 e 119 della Costituzione.

Il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisce un vincolo dell'attività programmatica dell'ente. Il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica, sia in fase previsionale che in fase di consuntivazione.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.432.037,00	2.390.537,00	2.393.537,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	138.200,00	123.715,00	123.715,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.009.270,00	971.770,00	977.170,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	294.500,00	130.000,00	130.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.162.657,00	3.084.947,00	3.075.200,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.501,73	16.501,73	16.501,73
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	100.550,00	114.290,00	134.455,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.078.608,73	2.987.158,73	2.957.246,73
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	354.500,00	145.000,00	145.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	354.500,00	145.000,00	145.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽⁴⁾		457.400,00	500.365,00	538.677,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal D.M. 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe e contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 01/01/1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati dal Comune di Borgo Ticino e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Borgo Ticino.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Asilo nido*	111.600,00	166.700,00	66.95%
Impianti sportivi	1.000,00	33.000,00	3.03%
Mense scolastiche	65.000,00	82.700,00	78.60%
Pre/post scuola primaria	14.000,00	14.000,00	100.00%
Centro estivo	17.500,00	17.500,00	100.00%
* spese di gestione computate al 50%			
totale	209.100,00	313.900,00	66.70%

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tale parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il Comune di Borgo Ticino, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco enti/società ricompresi nel GAP "Comune di Borgo Ticino"

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Borgo Ticino	Descrizione	Riferimenti	Note
Società partecipata	ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	0,788%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Borgo Ticino	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	3,00% diretta e 3,00% indiretta	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.AS.	9,00%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali nell'Ovest Ticino.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con riferimento alle dimensioni economico patrimoniali del Comune
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1,02%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA	0,700%	Consorzio di diritto privato dedito alla promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Quota detenuta irrilevante ai fini del consolidamento

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA	0,46%	Consorzio di enti pubblici specializzato in storia contemporanea promuove la conoscenza storica, organizza convegni, seminari, incontri.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con riferimento alle dimensioni economico patrimoniali del Comune
--	-------	--	-----------------------------------	--

L'ente con Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 29.11.2016 ha individuato i componenti del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica).

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata", mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Tenuto conto anche della situazione attuale di cassa, si raccomanda di procedere con la dovuta cautela nell'utilizzo delle risorse, mettendo il massimo impegno nel reperimento di tutte le entrate possibili, onde assicurare nel corso dell'esercizio il pareggio finanziario.

Relativamente al rispetto del pareggio di bilancio, l'impostazione del bilancio consente di presumere il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che consentono il raggiungimento dell'obiettivo.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

Borgo Ticino, 14.02.2017



RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Michele Gugliotta